

EX CONSORZIO Il privato conferma l'intenzione di costruire il punto vendita, con una riduzione della superficie

Esselunga tira dritto ma il piano andrà rivisto

In fase di valutazione c'è anche la possibilità di un nuovo passaggio in consiglio comunale, a cinque anni dalla discussione in aula

di **Rossella Mungliello**

■ Nuova conferma al progetto Lodi. Il piano integrato di intervento ex Consorzio Agrario dovrà però essere modificato, come la convenzione, e in fase di valutazione c'è anche un nuovo passaggio in consiglio comunale, a oltre cinque anni dal via libera in aula al più che contestato al piano per rigenerare il sito dismesso dell'ex Consorzio, per ospitare il primo punto vendita a marchio Esselunga.

Nuovi contatti tra l'operatore economico della Gdo e Palazzo Broletto sul futuro della maxi spianata di via Abate Anelli, caratterizzata ormai da qualche an-

no da montagne di terra e demolizioni parziali. Negli ultimi giorni, amministrazione comunale e operatore hanno rifatto il punto sullo stato dell'arte, per definire i prossimi passi in vista della ripartenza dell'iter. Un passaggio atteso e già annunciato nel corso dell'estate, da cui si aspettava intanto l'importante conferma da parte del privato di andare avanti senza riserve sul progetto Lodi, che ha già generato più di una complessità sin dalla genesi dell'iniziativa, tra contestazioni e ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato e altolà tecnici legati all'operazione di bonifica, che si è rivelata più difficile di quanto previsto. L'operatore aveva già in mano i permessi a costruire per procedere con la realizzazione del punto vendita, ma la scelta è stata quella di lasciarli scadere per mettere in atto delle modifiche. La volontà del privato, già illustrata dall'amministrazione comunale, è



quella di rivedere il progetto anche per contenere i costi. Si va da una riduzione della superficie dell'edificio commerciale - da 7900 a 6500 metri quadrati, andando a ottimizzare gli spazi di vendita e magazzino mantenendo la superficie complessiva di vendita a 2.500 metri quadri - alla

scelta di ridurre i posti auto nel parcheggio sotterraneo, fino alla modifica al sistema di accesso delle merci al deposito del punto vendita che era previsto da via Polenghi, ma avrebbe costretto il privato a spostare la rampa di accesso al parcheggio pubblico esistente, con costi ingenti. Per

evitarlo si punta a rivedere il ridisegno della rotatoria prevista, per permettere la manovra di svolta ai mezzi per l'accesso alla zona magazzino. Novità importanti dunque che richiedono una revisione della documentazione del Piano Integrato di intervento approvato durante l'amministra-

INTERVENTO IN CORSO Le vasche sono già state riempite d'acqua

Cambia volto la piscina Ferrabini

■ Nuovo volto per i vecchi edifici dello storico impianto Attilio Concardi. Tra via Cavallotti e via Ferrabini, finiture in corso per gli immobili ripensati ex novo all'interno del percorso di integrale restyling dello storico sito natatorio datato anni Sessanta, chiuso dal 2015, finito nel caso piscine e poi centro di gravità permanente di dibattito politico e aspettative dei cittadini. Fissato per venerdì 25 settembre il sopralluogo del Broletto per verificare lo stato del cantiere a ridosso dei termini fissati dall'ultimo cronoprogramma di intervento, modificato dopo le varianti approvate in corso d'opera per la necessità di inserire lavorazioni imprevedibili in fase di progettazione e legate principalmente alle condizioni delle costruzioni preesistenti. Nonostante le complessità



incontrate, che hanno fatto slittare in avanti la fine dei lavori, la volontà sempre espressa dall'amministrazione comunale è stata quella di arrivare a conclusione dei lavori entro l'estate, ipotizzando intanto già una formula di gestione, con il passaggio in consiglio comunale della relazione ex articolo 14, con cui si è optato per l'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica con una concessione stimata in 10 anni (che potrà però anche avere durata diversa), a fronte degli studi di fattibilità in ordine alla sostenibilità del-

la gestione da parte di operatori economici privati. Intanto si punta a concludere la prima fase di lavori, da cui è già stata al momento stralciata la parte a verde, da realizzare in un secondo momento. La rinascita dell'impianto passa attraverso un progetto da 3,5 milioni di euro che punta a restituire al capoluogo un lido in città, con un raddoppio della superficie - grazie all'annessione di un'area golenale da 6200 metri quadrati, da rendere zona relax e solarium -, la riqualificazione integrale delle due storiche vasche con impianti annessi, il recupero degli edifici presistenti, tra cui il bar-ristorante, e la realizzazione, da progetto, di nuovi impianti sportivi, con campi da padel e beach volley. Concluse le vasche e già riempite d'acqua, da via Ferrabini, complici le nuove recinzioni, è possibile vedere le finiture degli edifici con piastrelle effetto legno che restituiscono un colpo d'occhio nuovo a un sito che fa parte della storia della città. ■ **R. Mung.**

L'OFFERTA Tour a scuola per sensibilizzare i giovani

Nuovi progetti in vista per il gruppo di Lodabili

■ Il progetto Lodabili guarda al futuro, con nuove prospettive per l'inclusione. «Soddisfare bisogni ed esigenze ma, soprattutto, intercettare i sogni e i desideri dei ragazzi e delle ragazze che frequentano i Servizi di formazione all'autonomia è la linea che continua a guidare il progetto Lodabili», spiega il consigliere comunale Nicola Ruscitti, promotore dell'iniziativa che vede protagonisti i disabili. «Nei prossimi sei mesi - annuncia Ruscitti - sono previsti rinnovi e nuove adesioni da parte delle realtà commerciali locali, frutto del costante lavoro di scouting, portato avanti in sinergia con le cooperative sociali **Il Mosaico** ed Eureka. L'obiettivo sarà ampliare sempre più il portafoglio di attività territoriali, offrendo ai ragazzi un ventaglio di esperienze ricco e stimolan-

te». Diversi gli appuntamenti in programma. A dicembre Lodabili salirà in cattedra con una lezione corale presso l'Università delle tre età per raccontare alla comunità il percorso intrapreso. A inizio 2027, invece, prenderà il via la terza edizione del tour nelle scuole: «Un'iniziativa fondamentale per sensibilizzare gli studenti sui temi della disabilità e dell'inclusione. Proseguiranno poi gli incontri informativi per rendere la cittadinanza sempre più consapevole dell'operato svolto dalle cooperative insieme alle associazioni di categoria, alle aziende e ai commercianti. Un fermento continuo - conclude Ruscitti - frutto di una rete locale solida, che continua a tracciare nuovi sentieri per aprire opportunità, relazioni e occasioni di crescita per tutti». ■ **Lucia Macchioni**